GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 21 SETTEMBRE — NUM. 222

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il pubblico istrumento, in data 12 luglio 1348, col quale il vescovo di Siena, Donusdeo Malavolti eresse in quella città l'Ospizio di Santa Marta, coi seguenti scopi:

1. Di somministrare alloggio e vitto a vescovi e preti pellegrini;

2. Di conferire un sussidio dotale annuo a fanciulle nobili che si maritassero o monacassero;

3. Di distribuire sussidi a scolari poveri e provvedere altri di vestimento;

4. Di provvedere un medico per la cura degli infermi ed un maestro di grammatica ed uno di musica per la istruzione di chierici poveri;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Siena, in data 5 dicembre 1882, colla quale propone che la suddetta Opera pia Ospizio di Santa Marta sia riformata nel senso che le rendite sieno erogate nel modo che appresso:

1. Nel conferimento di un posto nell'Asilo dei vecchi operai impotenti al lavoro, esistente in quella città, da farsi a preferenza ad un sacerdote;

2. In un sussidio dotale annuo di lire 500;

3. Ed ogni di più in soccorsi a domicilio preferibilmente a preti poveri per una metà, e per l'altra a poveri giovanetti per far fronte alle spese necessarie alla istruzione loro elementare, teorica e professionale;

Veduto che colla suddetta deliberazione il Consiglio comunale di Siena propone inoltre che l'amministrazione della pia Opera sia affidata alla Congregazione di carità, non essendo più possibile la nomina del rettore voluto dalle tavole di fondazione;

Veduta la deliberazione della detta Congregazione di carità, in data 17 maggio 1882, nonchè quella della Deputazione provinciale di Siena, emessa nell'adunanza del 4 giugno ultimo decorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La riforma dell'Opera pia Ospizio di Santa Marta in Siena, come sopra proposta dal Consiglio comunale colla deliberazione in data 5 dicembre 1882, è approvata, e l'amministrazione dell'Opera pia medesima è affidata alla Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1579** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 10 dicembre 1878 e del 7 dicembre 1880, colle quali il Consiglio comunale di Lucca ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Vista la deliberazione del 2 agosto 1883, colla quale il prefato Consiglio, mentre ha confermato il dazio sui generi stessi, ha per essi invocata l'approvazione Sovrana;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Lucca;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Lucca, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sugli accennati generi, in conformità dell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Tariffa.

Amido, al quintale	L.	6 60
Amidone e spurgo d'amido, id.	»	1 50
Carta di 1ª classe, id.	»	1 70
Carta di 2ª classe, id.	»	0 60
Cartoni di qualunque specie, id.	»	1 »
Foglie di granturco, id.	»	0 60
Granate e granatini di saggina, id.	»	0 60
Lavori nuovi di carta e di cartone di ogni specie, ancorchè guerniti con altra materia, compresi gli album da disegno e le ventole da lumi, id.	»	11 »
Lavori di cristallo o mezzo cristallo; vetro bianco o nero lavorato di ogni specie, esclusi i fiaschi e le bottiglie di vetro scuro o nero, id.	»	3 30
Lavori di vetrice, id.	»	0 40
Corbe, corbelli, stuoie e canestre di stecche di legno, stecche e cerchi da scatole e da stacci, utensili in legno da tavola e da cucina, come cucchiai, forchette, taglieri, mestoli, ecc., id.	»	1 »
Manifatture di terra cotta non invetriate, mezzo invetriate o tutte invetriate di ogni qualità e forma, non nominate a parte, id.	»	0 60
Manifatture di terra cotta bianche, colorate o fiorite di ogni qualità e forma non nominate a parte, idem.	»	2 20
Porcellane in lavori diversi, bianche, dorate, dipinte o colorate, id.	»	5 »
Stuoie di biodolo e stuoie e stuoini di ogni specie non nominate a parte, id.	»	0 60

Avvertenze.

1. La voce *carta di 1ª classe* comprende: la carta bianca di qualunque specie, meno quella grossa da involgere, tariffata a parte; la carta da scrivere, anche colorata o con fregi, frastagli o disegni di ornamento; la carta da stampa o da disegno di qualunque specie, e quella resa trasparente; la carta in parte stampata, la lineata, rigata e con intestazione e fregi, la carta velata, quella di seta e da biglietti da visita o carta porcellana, la carta dorata, argentata, marezzata, verniciata, lucida, marocchinata, marmoreggiata o colorata e dipinta, le buste da lettere, i libri da scrivere legati o non, con intestazione stampata, lineati ed in bianco; i libretti da memorie, da disegni e simili; la carta fina in pezza, anche colorata, detta carta da manifesti, e finalmente qualunque altra qualità di carta colorata analoga alle sopraindicate e non compresa sotto la carta di 2ª classe.

2. La voce *carta di 2ª classe* comprende la carta grossa ed ordinaria, bianca o biancastra, che si usa unicamente per inviluppo; la carta colorata in pasta con tinta turchina, cenerognola, giallastra, bruna, scura e simili, che s'impiega comunemente per involgere e per scenari; le buste di carta velina per cappelli; la carta ordinaria con o senza colla, indicata comunemente coi nomi di carta straccia, carta sugante, carta di paglia, ecc., e gli astucci di carta gialla per i fiammiferi.

3. Sono esenti da dazio i libri stampati o manoscritti, la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, i giornali, la carta bollata e la carta a striscie per gli uffici telegrafici.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. Magliani.

Il Numero **1584** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Milano, 16 aprile 1882;

Visti gli atti di pubblicazione della deliberazione medesima;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 21 luglio p. p.;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. All'elenco delle strade provinciali della provincia di Milano è aggiunta, per la parte che riguarda la provincia stessa, la strada iscritta al n. 37 dell'elenco III, tabella *B*, della legge suddetta 23 luglio 1881, e indicata coi seguenti termini: *Strada dalla provinciale Milano-Bergamo alla ferrovia di Monza con ponte sull'Adda a Trezzo.*

Art. 2. All'elenco suddetto è pure aggiunta la diramazione della predetta strada, che da Arcore, sulla già nazionale ed ora provinciale dello Stelvio, per Vimercate conduce pure a Trezzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli*: Savelli.

Il Numero **1585** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione 4 dicembre 1882 del Consiglio provinciale di Modena;

Visti gli atti di pubblicazione della deliberazione medesima;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 21 luglio p. p.;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali della provincia di Modena sono aggiunte, per la parte che riguarda la provincia stessa, quelle segnate coi numeri 42 e 157 dell'elenco III annesso alla tabella *B* della legge sopraccitata 23 luglio 1881, cioè:

N. 42. Strada Zocca-Vergato.

N. 157. Continuazione della strada di serie delle Radici per il Saltello alla provinciale di Borga.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1586** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione 29 agosto 1882 del Consiglio provinciale di Pavia, e la nota 21 giugno 1883, n. 2372, di quella Deputazione provinciale;

Visto il risultato della seguìta pubblicazione;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 21 luglio 1883;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali della provincia di Pavia è aggiunta la strada di congiunzione delle valli della Trebbia e della Staffora pel valico del Brallo, inscritta al n. 191 dell'elenco III annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, n. 333.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 6 luglio 1862, n. 680, per la istituzione delle Camere di commercio ed arti;

Visto il Nostro decreto del 27 marzo 1879, n. 2156 (Serie 2ª, parte supplementare), che determinava le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Bari;

Vista la deliberazione presa dalla Camera di commercio anzidetta, nella tornata del 7 giugno 1883, dalla quale risulta la convenienza di aumentare il numero delle sue sezioni elettorali;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le sezioni elettorali, per la Camera di commercio ed arti di Bari, saranno stabilite secondo l'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Bari.*

Sezioni e comuni appartenenti a ciascuna sezione.

1. Acquaviva delle Fonti — Acquaviva delle Fonti, Canneto, Casamassima, Cassano, Montrone.
2. Altamura — Altamura.
3. Andria — Andria.
4. Bari — Bari, Capurso, Carbonara, Ceglie del Campo, Cellamare, Loseto, Triggiano, Valenzano.
5. Barletta — Barletta.
6. Bisceglie — Bisceglie. (*)
7. Bitetto — Bitetto, Binetto, Bitritto, Grumo Appula, Toritto, Sannicandro.
8. Bitonto — Bitonto, Modugno, Palo del Colle.
9. Conversano — Conversano.
10. Castellana — Castellana, Putignano, Turi. (*)
11. Corato — Corato.
12. Canosa — Canosa. (*)
13. Fasano — Fasano, Alberobello, Cisternino, Locorotondo.
14. Gioia dal Colle — Gioia dal Colle, Noci, Sammichele.
15. Giovinazzo — Giovinazzo. (*)
16. Gravina in Puglia — Gravina in Puglia. (*)
17. Minervino Murge — Minervino Murge.
18. Mola di Bari — Mola di Bari.
19. Molfetta — Molfetta.
20. Monopoli — Monopoli, Polignano a Mare.
21. Ruvo di Puglia — Ruvo di Puglia. (*)
22. Santeramo in Colle — Santeramo in Colle. (*)
23. Spinazzola — Spinazzola. (*)
24. Trani — Trani.
25. Terlizzi — Terlizzi.

(*) Sezione aggiunta.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

BERTI.

Il Numero **1581** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa del sale e tabacco in data 15 giugno 1865,

Determina quanto segue:

Articolo unico. È stabilito in lira italiana una e centesimi dieci il prezzo massimo da corrispondersi ai raffinatori del nitro per ogni quintale di salaccio di buona qualità consegnato da essi ai magazzini delle privative dello Stato, dal 1° ottobre 1883 in poi.

Il decreto Ministeriale 30 novembre 1869 è abrogato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella Raccolta ufficiale degli atti del Governo.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1883.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti del 27 agosto e del 1° settembre 1883:

Fiorini Giovanni, archivista di 2ª classe nel Ministero, nominato con ugual grado nell'Intendenza di Modena;

Mauri Carlo, archivista di 2ª classe nell'Intendenza di Catania, nominato con ugual grado nel Ministero;

Bonetti dott. Ettore, segretario di 2ª classe nelle Intendenze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Beauregard Antonio, vicesegretario di 3ª classe id., id. id.;

Raspi cav. Alessandro, Navone cav. Giuseppe, Mainardi cavaliere Ercole, Maglione cav. Antonio, Stella Giulio, Tourly cav. Giovanni, Fontanarosa cav. Nicolò, Lavezzari cav. Luigi, Sangaletti cav. Generoso, Bertani cavaliere Vincenzo, reggenti primi ragionieri di 2ª classe nelle Intendenze, promossi all'effettività del posto;

Mariotte Eugenio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe, nominato per merito d'esame segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria;

Boccanera Pietro, ufficiale contabile di 1ª classe nelle zecche, nominato capo delle officine di 2ª classe;

Carrara Giuseppe, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª cl.;

Temmel Leopoldo, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª cl.;

Giammaria Raffaele, id. di 4ª classe id., promosso alla 3ª cl.;

Zanoncelli Carlo, id. di 5ª classe id., promosso alla 4ª cl.;

Natali Francesco, applicato all'officina delle carte-valori, nominato ufficiale contabile di 5ª classe nelle zecche;

Ferrio Carlo, tesoriere provinciale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;

Barberis Antonio, id. di 5ª classe, promosso alla 4ª classe.

BOLLETTINO N. 36

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 3 al 9 settembre 1883

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio essenziale: 2 a Martinengo, letali.

Brescia — Afta epizootica: 33 bovini a Breno, 38 a Cevo, 40 a Capo di Ponte, 28 ad Ono San Pietro, 52 a Dello, 9 a Offlaga, 3 a Pregnago, 2 bovini e 8 ovini ad Orne.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Chiari — Emorragico: 11 bovini, di cui 3 morti e 5 abbattuti, a Vobarno.

REGIONE III. — Veneto.

Padova — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Tribano.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Roncade.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa Carrara — Afta epizootica: 45 bovini a Villacomandina.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio: 6 suini, con 3 morti, a Borgo San Donnino.

Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a San Felice.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Ferrara.

Bologna — Carbonchio: 1 a Castelfranco.
Afta epizootica: 2 a Minerbio.

Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ravenna.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gatteo, 1 id., id., a Poggio Berni.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a San Marcello.

Pesaro — Carbonchio: 2 suini a Urbania.
Afta epizootica: 30 bovini a Urbania.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Monte San Giusto.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Afta epizootica: 4 bovini a Suvereto.

Lucca — Carbonchio: 1, letale, a Pescia.

Arezzo — Afta epizootica: 4 bovini e 5 suini a Castiglion Fiorentino, 41 bovini a Sestino.

Siena — Carbonchio: 3 suini, morti, a Castelnovo Berardenga.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Afta epizootica: a Campotosto 6 ovini, 5 bovini, 46 suini; a Pescasseroli 1800 ovini; a Pescorocchiano 85 ovini, 40 suini, 25 bovini; a Pacèntro 26 ovini.

Teramo — Afta epizootica: 2 bovini ad Isola del Gran Sasso, 10 bovini, 7 ovini, 6 suini, con 1 morto, a Montebello di Bertona.

Chieti — Afta epizootica: 83 bovini a Lentella, 26 ovini a Caramanico, 165 suini, con 105 morti, a Montazzoli.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Afta epizootica: continua a diminuire nei comuni di Lacedonia, Guardia Lombardi e Paternopoli.

Caserta — Afta epizootica: 46 bovini, 41 ovini, 63 suini a Pontecorvo; 33 bovini, 49 suini a Terelle; 92 bovini, 50 suini a Sant'Elia; 10 bovini, 20 ovini, 19 suini ad Atina; 24 bovini, 40 suini ad Arce.

Potenza — Afta epizootica: 23 a Ferrandina.

Reggio — Carbonchio: diversi casi negli ovini a Molochio, con 5 morti.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Afta epizootica: 34 bovini a Gagliano.
Il carbonchio dei suini a Biancavilla è cessato.

Caltanissetta — Afta epizootica: 80 bovini a Terranova.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio emorragico: 20 bovini, con 8 morti, ad Uta.

Roma, addì 18 settembre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Si reca a notizia del pubblico, che a datare dal 1° ottobre 1883, l'uffizio postale italiano di Tripoli di Barberia è stato autorizzato a cambiar vaglia cogli uffizi dell'Impero austro-ungarico, alle stesse condizioni stabilite per il cambio fra quell'Impero e l'interno del Regno.

Il limite massimo dell'importo di ciascun vaglia da Tripoli per l'Austria-Ungheria, e viceversa, rimane perciò egualmente fissato a lire 500, e la tassa a 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire, con un *minimum* di 50 centesimi fino a lire 50.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 421912 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26612 della soppressa Direzione di Torino), per lire 30, al nome di *Comparati* Carlo fu Felice, domiciliato in Vigevano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Compareti* Carlo fu Felice, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 20 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 204399 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21459 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Caldera* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldone* Francesco di Giacomo; *Caldera* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Napoli; nonchè n. 330469, corrispondente al num. 147529 di Napoli, di lire 5, al nome di *Caldera* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldera* Francesco di Giacomo; *Caldera* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Caldora* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldora* Francesco di Giacomo, e *Caldora* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 19 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Avviso.

Il corso speciale e biennale istituito presso questa Regia Accademia, in seguito al R. decreto 14 aprile 1869, numero 5005, per coloro che aspirano al diploma di idoneità all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche normali e magistrali, si aprirà il giorno 15 del prossimo mese di ottobre, in conformità al R. decreto 28 aprile 1881.

Al detto corso possono essere inscritte anche le donne.

Per esservi ammessi, gli aspiranti dovranno comprovare di aver compiuto lodevolmente il corso delle quattro classi elementari, ed assoggettarsi ai seguenti esperimenti, giusta le prescrizioni portate dalla circolare 19 luglio 1869, n. 254, del Ministero della Istruzione Pubblica:

1. Eseguire in semplice contorno la copia di un ornato in gesso;

2. Dar prova di conoscere i primi tre ordini di architettura e il disegno geometrico;

3. Eseguire a mano libera, e senza prendere misura, la copia di un poliedro (dal vero) o di una combinazione formata da più solidi geometrici.

Tali esperimenti avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 del prossimo ottobre, alle ore 9 antimeridiane.

L'iscrizione si farà presso l'ufficio della Presidenza sino a tutto il giorno 10 del detto mese. Colla relativa domanda, stesa in carta da bollo da centesimi 50, dovrà prodursi la fede di nascita ed il certificato degli studi fatti.

Milano, 7 settembre 1883.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Bullionist* di Londra chiede che l'Europa intervenga tutta intera nella vertenza franco-chinese. « Gli interessi di tutte le nazioni di Europa, dice questo giornale, sono identici nell'estremo Oriente. Ciò essendo, noi crediamo potersi ragionevolmente ammettere che tutte le potenze europee hanno il diritto di intervenire, almeno diplomaticamente, in tutte le questioni che possono sorgere tra la China ed una qualunque delle nazioni di Europa, prima che si apra una guerra.

« Che allo scopo di porre termine alla vertenza attuale tutte le potenze di Europa ricostituiscano adunque il concerto europeo, il quale si è mostrato efficace nella questione orientale. L'Inghilterra sola non saprebbe assumere le parti di arbitro fra le due parti litiganti, a meno che essa non vi sia invitata da tutti i governi. Ma essa dovrebbe, sembra a noi, adoperarsi ad ottenere che tutte le altre potenze agiscano di concerto, se non con un intervento diretto, almeno come mediatrici per la China e la Francia. Così si impedirebbe una guerra iniqua, pregiudicevolissima al governo britannico, e della quale, in ultima analisi, l'Inghilterra dovrebbe pagare le spese. »

Il *Daily News* nutre la speranza di un buon esito delle trattative che furono riprese a Parigi per un componimento della questione franco-chinese. Anzi, questo giornale reputa che l'eccellente accoglienza fatta dal signor Waddington e dal marchese di Tseng alle esibizioni di mediazione di lord Granville non lascino dubbi sopra una definizione amichevole della questione.

Tuttavia le informazioni che questo medesimo giornale pubblica sulle domande della China, non pare che giustifichino tanto pienamente una così onesta sicurezza.

Secondo il *Daily News*, infatti, la China continua a dimostrarsi inflessibile sopra certi punti, ed il suo rappresentante avrebbe dichiarato che certe circostanze avrebbero potuto indurre il suo governo a dichiarare la guerra alla Francia. Al quale riguardo il governo di Pekino sembra fare molto assegnamento sulla repugnanza che susciterebbe in Francia un conflitto colla China, essendo che il blocco effettivo delle coste dell'impero di Mezzo è quasi impraticabile, ed il trasporto di un esercito francese nell'estremo Oriente essendo una tale operazione della quale è poco meno che impossibile di misurare tutte le difficoltà.

La China, stando al citato giornale, è pronta ad aderire alla annessione di una parte dell'Annam ai possedimenti francesi, ma essa si opporrebbe energicamente alla creazione del protettorato francese sul delta del fiume Rosso ed alla creazione di una zona neutra. Il governo chinese si dichiara pronto a rendere il fiume Rosso accessibile al commercio come lo è il Yang-Tse. Ma non vuole che vi si stabilisca un protettorato, sinonimo di annessione. Esso consentirebbe anche che la Francia si indennizzasse della sua spedizione contro gli *Stendardi neri*, annettendosi la parte meridionale dell'Annam e la regione vicina a Saïgon, ed anche stabilendo il suo protettorato sull'Annam propriamente detto, ma alla condizione espressa che il governo francese rinunzi affatto al Tonkino.

Ora la situazione che deriva da queste condizioni poste dalla China è, al vedere dello stesso *Daily News*, ancora molto grave, ed esige molto tatto e discrezione da parte dei negoziatori.

In ogni caso non pare probabile che un accordo sopra simili basi venga ammesso dalla Francia e dall'opinione pubblica francese.

Il *Temps* dichiara infatti esplicitamente che non può trattarsi in nessuna guisa di menomare quella situazione che i trattati e le armi hanno assicurata alla Francia nel bacino del fiume Rosso. E gli altri giornali partecipano a questo medesimo giudizio.

In previsione che lord Granville non riesca nel suo tentativo, lo *Standard* raccomanda una combinazione della quale si è già alcun poco parlato. La sistemazione cioè della vertenza franco-chinese per mezzo di un arbitrato dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

L'*Indépendance Belge* osserva a questo proposito che non esiste buon sangue tra la China e gli Stati Uniti dal giorno che questi ultimi hanno emanata la legge di ostracismo degli operai chinesi, e che pertanto la scelta del governo di Washington come mediatore in questo momento ed in una tale questione non sembrerebbe felice.

L'incidente tra la Francia e la Svizzera per la apparizione delle truppe francesi nella Savoia, in prossimità della frontiera elvetica, è definitivamente chiuso. Fu riconosciuto che fu unicamente per causa di un errore che le truppe francesi si sono mostrate in vista di Ginevra.

Il dipartimento politico federale ha tuttavia proposto al Consiglio federale di dirigere al governo della Repubblica francese una nota per chiedere spiegazioni riguardo ai lavori di fortificazioni che sono state elevate, o che lo stato maggiore francese si propone di elevare in vicinanza della frontiera svizzera, davanti Ginevra.

Osserva l'*Indépendance Belge* che il governo francese non proverà difficoltà alcuna a rispondere ad una tale nota, pel caso che essa gli venga inviata. « I forti in costruzione non hanno alcun carattere aggressivo in un paese montagnoso come la Savoia. Essi sono, anzi, di una utilità affatto relativa, e in ogni caso non potrebbero giammai costituire una minaccia verso la Confederazione svizzera, colla quale la Francia ha vissuto ognora in ottime relazioni. »

In Egitto il governo del kedivé procede alla costituzione delle Assemblee rappresentative, la creazione delle quali fu proposta da lord Dufferin.

Gli elettori, come è noto, furono chiamati, sullo scorcio del mese passato, a nominare i delegati incaricati di eleggere, alla loro volta, i membri della Assemblea dei notabili e quelli del Consiglio legislativo.

Questa elezione di primo grado essendo adesso compiuta, i delegati che ne sono usciti vennero ora convocati, onde designino, in un periodo che comincerà domani, 22 settembre, e terminerà l'8 ottobre, i consiglieri legislativi ed i notabili.

Per lo scadere della prima quindicina di ottobre la Camera dei notabili sarà nominata e riunita. Quanto al Consiglio legislativo, la convocazione di esso verrà forse alquanto differita, pel motivo che il Consiglio medesimo non uscirà tutto quanto dal suffragio popolare, ma la metà dei suoi membri dovrà essere designata dal kedivé. E, in ogni modo, il meccanismo costituzionale ideato da lord Dufferin funzionerà tra brevissimo tempo.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

S. A. il principe Nicola di Montenegro si è compiaciuto di trasmettere al Ministero degli Affari Esteri, per mezzo del R. Ministro colà accreditato, lire mille a favore delle vittime d'Ischia.

Sottoscrizione in favore delle vittime della catastrofe di Casamicciola, raccolte dal R. Consolato generale d'Italia in Marsiglia.

Spagnolini Giuseppe	Fr.	50	»
Chicco E.	»	25	»
Lebrecht V.	»	10	»
Couppa Nicolò	»	49	»
Bastogi Angelo	»	25	»
Ropolo Antonio	»	5	»
Tonietti Raffaello da Rio	»	25	»
Perronna Giuseppe	»	5	»
Melizan cav. Vincenzo	»	10	»
Verri padre Giacomo	»	15	»

Weyl Jonas Grand Rabbin	Fr.	20	»
Missùl Giacomo	»	2	»
Gnis Salomone	»	20	»
Sitri Moïse	»	5	»
Mendl	»	10	»
Perrella Filippo	»	100	»
Garelli Stefano	»	10	»
Allatini e C.ia	»	200	»
Suzza, viceconsole d'Austria	»	20	»
Pirondi commendatore dottore	»	20	»
Plancie Stefano	»	10	»
Veglio Giovanni Battista	»	5	»
Chiarle Giuseppe	»	10	»
Vernet Jean, agente consolare a Port de Boue	»	20	»
Petitjean Jean Baptiste	»	4	»
Boero Girolamo	»	2	»
Pierotti, figlio	»	50	»
Almagia Alessandro	»	150	»
Abeille, agente consolare a St-Tropez	»	20	»
Berardo Giacomo	»	2	»
Meli Luigi	»	5	»
Zafiropulo e Zarifi (1° versamento)	»	200	»
Preve Giovanni Andrea	»	10	»
Preve Domenico e sorelle	»	5	»
Favro Domenico	»	5	»
Direzione del Palazzo di Cristallo (serata a beneficio)	»	1400	»
Demouche, vedova	»	2	»
Anonimo	»	300	»
Zirio Michele	»	200	»
Arnaudi Vincenzo	»	5	»
Tron dottore Paolo	»	10	»
Commis des subsistances militaires	»	5	30
Achermann, console dell'Uraguai	»	10	»
Giordano	»	20	»
Anonimo P.	»	10	»
Grosso Luigi (colletta)	»	16	50
Dall'Orso Matteo e figli	»	200	»
Roux de Fraissinet	»	200	»
Dreyfus	»	200	»
Valler frères	»	150	»
Féraud d'Honnorat	»	150	»
Crédit Lyonnais	»	250	»
Miliotti Marco	»	150	»
Pascal fils et C.	»	200	»
Gruppo d'operai e operaie	»	4	40
Rival Victor	»	20	»
Barbaria Lorenzo	»	5	»
Ciccione Carlo	»	2	»
Westermann Francesco	»	20	»
Vessiot, ispettore d'Accademia	»	20	»
Mavroyannis G. E.	»	15	»
Andreucci Domenico	»	5	»
Cicchero Francesco	»	10	»
Cicchero Carlo	»	10	»
Lyre du Midi (colletta)	»	21	»
Barret L., ingegnere	»	50	»
Estrangin Henri	»	100	»
Wermink C. A.	»	250	»
Vagliano Andrea A.	»	300	»
Noilly-Prat et C.ie	»	300	»
Serbos M. S.	»	100	»
Sevastopoulo I.	»	200	»
Bernich-Baster	»	100	»
Laurette Louis et C.ie	»	50	»
Billaut J. B. aîné	»	100	»
Rodocanachi G. T.	»	200	»
Sechiari fratelli	»	200	»
Nicolopulo D. e figlio	»	200	»
Scaramanga e C.ie	»	200	»
Reggio Giorgio, fr. 100; Reggio Nicolò, 100	»	200	»
Microlachi S.	»	100	»
Ralli-Schilizzi-Argenti	»	300	»
Scaramanga e Nanu	Fr.	150	»
Valieri fratelli	»	300	»
Fabre A. e figli	»	100	»
Raffinerie de St.-Louis	»	200	»
Société Transports Maritimes	»	200	»
Lientaud de Toppia	»	100	»
Grandval Alfonso	»	100	»
Le Petit Marseillais	»	100	»
Berteina Giovanni	»	8	»
Berardo G. Brignotti	»	2	»
Sanguinetti e Farjon	»	100	»
Mante Frères et Borelli de Regis aîné	»	200	»
Dobler E.	»	50	»
Hofmann et C.ie de J. Luce	»	50	»
Compagnie des Docks et Entrepôts	»	200	»
Compagnie des Messageries Maritimes	»	200	»
De Vautier Hubert et Fils	»	100	»
Abram Félix	»	100	»
Savine Ernest	»	100	»
Société Marseillaise de Crédit Industriel	»	300	»
Couppa Antoine G.	»	200	»
Biancheri Michele	»	50	»
Brugnière E. Pasteur	»	10	»
Novella Benedetto, figlio	»	100	»
Bousquet Docteur	»	10	»
Lazzaroni G.	»	20	»
Montaldi Francesco	»	10	»
Mazzei Giuseppe	»	20	»
Bortoli Fratelli	»	100	»
Zafiropulo et Zarifi (2° versamento)	»	300	»
M.me Grande Paolo	»	20	»
M.me La Baronne de Boccard	»	20	»
Viola-Villa vedova	»	100	»
Durand Antoine	»	2	»
Callone (Famille)	»	5	»
Tomatis Sébastien	»	10	»
Lopes-Siera Giuseppe	»	3	»
Lopes-Siera Angelo	»	2	»
Roccquette Docteur	»	10	»
Collino Eugenio	»	1	»
Barrera Bruto	»	10	»
Fontanin Francesco	»	2	»
Chatelard d'Aix	»	50	»
Giraud d'Arenc docteur	»	10	»
Arnaud de Bandol cav.	»	10	»
Bertrand d'Agde André	»	25	»
Reybaud E. Pharmacien	»	20	»
Un Negre	»	10	»
Engelhardt E. Docteur	»	10	»
Fournier Charles	»	5	»
G. P.	»	20	»
Bensimon Joseph	»	200	»
Athénée Méridional	»	50	»
Lachaume Désiré	»	50	»
Rodrigues Ely Frères	»	100	»
Ghio Gaetano	»	50	»
Moses-Bergel Nipoti	»	100	»
Montet Crisostomo	»	200	»
Hahn-Echenagucia et C.ie	»	50	»
Ambanopoulo G. N.	»	200	»
Bergasse Henri et C.ie	»	50	»
Ponnet A.	»	50	»
Gigandet et C.ie	»	100	»
Arnavon Honoré	»	50	»
Société des distilleries de la Méditerranée	»	50	»
Faure Charles	»	50	»
Arghalier F.	»	50	»
Raffinerie de la Méditerranée	»	200	»
Fraissinet et C.ie	»	300	»
De Ponteves-Sabran (Comte)	»	100	»
Junes Ange	»	100	»
Comptoir d'Escompte de Paris (Agence de Marseille)	»	300	»

Comp.ie Générale Transatlantique	Fr.	200	»
Société des Forges et Chantiers	»	200	»
Coen Mathieu	»	50	»
Compagnie des Agents de Change	»	300	»
Gardair Frères	»	50	»
Samama Giuseppe	»	100	»
Fabre Cyprien et C.ie	»	200	»
Pesci Luigi	»	20	»
Sacilly D.	»	50	»
Un ami de l'Italie, résidant à Peyruis, B. Alpes	»	50	»
Beuchot Charles	»	20	»
Beuchot Delphine née Spinelli	»	5	»
Spinelli madamigella Antonietta	»	5	»
Spinelli id. Maddalena	»	5	»
Un français	»	5	»
Danove	»	5	»
Gentilly François d'Avignon	»	5	»
Colomb d'Aiguesmortes Chev.	»	5	»
Alciatore e Satragno	»	20	»
Alciatore madama	»	10	»
Sellier	»	10	»
Syndicat des Laitiers de Marseille	»	180	75
Les Taupins du Lycée de Marseille	»	53	»
Gounelle Charles	»	100	»
Casati Domenico	»	3	»
Les ouvriers de l'Huilerie Julien et Gujot	»	36	50
Rama Vincenzo	»	2	»
Arnaud Etienne et C.ie	»	200	»
Botto Celestino	»	10	»
Matarazzo Giuseppe	»	5	»
Battilana Lazzaro	»	20	»
Corsico Siro (questua)	»	11	50
Bobbo Carlo	»	1	»
Guigues D.r	»	20	»
Clerico, quête à la Brasserie de la Méditerranée	»	12	75
Un anonimo	»	200	»
De St-Alary M.me A.	»	100	»
Rivoire Frères	»	100	»
Darier de Rouffio et C.ie	»	100	»
Chailan Frères	»	100	»
Arnaud Emile	»	50	»
Lombard Fortuné	»	50	»
Bonasse	»	100	»
Tonache Frères	»	100	»
Pierrot, Petit et Maurel	»	100	»
De Picciotto Eduardo e Paolo	»	100	»
Dumas et Blancher	»	50	»
Carissi Demetrio	»	50	»
Una signora anonima	»	100	»
Despot Nicolas	»	50	»
Wulfran Puget	»	100	»
Homsy N. et S.	»	100	»
Pastorelly A.	»	50	»
Vernoni cav.	»	20	»
Velten Eugène	»	100	»
Moricelly aîné	»	50	»
Cecile, Louis Claire	»	18	»
Joseph et Henri	»	6	»
Società italiana ad Aix (Mutuo soccorso)	»	42	»
Faure Jean	»	5	»
Un gruppo d'operai sorbettieri	»	3	80
Capodanno Luigi	»	5	»
Capodanno Antonio	»	5	»
Raffo Giovanni Battista	»	5	»
Mimbelli Luca	»	300	»
Roussier et Loze	»	50	»
Richard Frères	»	50	»
Carle F.	»	50	»
Schlegel A.	»	50	»
Couture e Falco	»	50	»
Phocion Caramano	»	50	»
Société Générale (Agence de Marseille)	»	100	»

Arles-Dufour, Successeur	Fr.	100	»
Naegely et C.ie	»	50	»
Jaquemet H. et Richard Eugène	»	50	»
Schlocsing Frères	»	50	»
Société *La Vraie Union* (Quête)	»	16	25
Gioachini Achille	»	2	50
Un groupe de garçons d'hôtel et de restaurant, avec le concours de l'Institut de Sauvetage	»	208	15
Roussier Camille	»	100	»
Zafiropoulo D. G.	»	200	»
Lenk-Wolfsberg barone	»	25	»
Mendoça José	»	5	»
Olive A. P. dottore	»	5	»
Versata per cura del *Piccolo Provinciale* la sottoscrizione dei padroni ed operai dell'Usina Scaramelli figlio e C.ia	»	60	»
Guibert Frères	»	25	»
L. Gmelin	»	50	»
Philip Joseph, président des Courtiers	»	50	»
Délanglade Jules	»	50	»
Richard F. Eugène	»	50	»
Lafon e C.ia	»	50	»
Roux Charles fils	»	50	»
Rabaud frères et C.ie	»	50	»
Lascaridi Pietro	»	50	»
Société anonyme des Charbonnages des B. du Rhône	»	50	»
Couve e C.ia	»	50	»
Augst-Koch e C.ia	»	50	»
Maccary Enrico	»	50	»
Canne Camille	»	50	»
Tanneries marseillaises réunies	»	200	»
Compagnie des Courtiers inscrits	»	200	»
Anonimo A. R.	»	100	»
Estienne Barthélemy	»	100	»
Hurter de L. Deonna	»	20	»
Società corale italiana in Marsiglia	»	20	»
Macario Giuseppe	»	5	»
Vuccina Teodoro	»	50	»
Direction du Palais de Cristal (2º versamento)	»	1,000	»
Puget A. e C.ia	»	100	»
Société St-Roch (n. 6)	»	6	»
L. B. madame	»	10	»
Cercle Républicain St-Just (questua)	»	25	»
Ciccione Stefano	»	5	»
Ciccione Giuseppe	»	1	»
Stieglitz A.	»	50	»
Famille B.	»	20	»
Audisio Bartolomeo	»	5	»
Souscription au café Lanterne aux Aygalades	»	10	»
Marbritto Antonio	»	5	»
Castaldi Bartolomeo	»	5	»
Labadié Alexandre	»	50	»
Ascoli, padre e figlio	»	15	»
Sansone D. Nicolò	»	5	»
Saint Remy	»	2	»
Rodocanachi Michele Stefano	»	100	»
Fournier Fréderic	»	100	»
Stapfer Daniel	»	50	»
Borello e Hugues	»	30	»
Picornell e C.ia	»	50	»
Goudois, frères	»	20	»
G. G.	»	25	»
Anonimo A. F.	»	25	»
Molines L. e C.ia	»	50	»
Un indiano	»	50	»
Tayor e Levy	»	20	»
Ferrié Michel et C.ia	»	50	»
Agelasto Michele e figlio	»	50	»
Julliand et Guiol	»	50	»
Maurin, frères	»	50	»

Gautier S., Jeune	Fr.	50 »
Gautier F. et P.	»	25 »
Chaussand A.	»	25 »
Armand Michel	»	150 »
Guigon Eugène	»	20 »
Les arrimeurs de la Compagnie Fraissinet	»	48 90
Le fils de François Roux	»	50 »
Turbiglio Vincenzo	»	3 »
Rosato Giuseppe	»	5 »
Dufour Albert	»	20 »
Rubando, fratelli	»	10 »
Furitani prof. Luigi	»	10 »
Josephine, Nicolas et Cesar Etienne	»	15 »
Comitato Italiano a Hyères	»	348 80
Par la petite Irène	»	5 »
Faure Thérese	»	5 »
Cantini Giulio	»	65 »
Giacopello	»	25 »
Calvo T. I.	»	50 »
Budd L. Th.	»	30 »
Molinari D.	»	25 »
Frisch Emile	»	30 »
Anonimo X.	»	50 »
Domergue P. X.	»	50 »
Dor Léopold, avocat	»	20 »
Torcello Giuseppe (1ª lista)	»	171 95
Sottoscrizione al Viceconsolato d'Italia a Cette	»	528 25
Cercle de l'Industrie au Quartier Dramont de Saint Raphäel (Var)	»	154 40
Courbon E., agente consolare a St-Raphäel	»	25 »
Mosca, intraprenditore, id.	»	20 »
Paquet N. et C.ie	»	100 »
Console di San Marino	»	25 »
Anzeby, directeur Arène de Nîmes	»	39 »
Dejean Adolphe	»	25 »
Planchut (Caffè Turco)	»	10 »
Baudun A.	»	20 »
Salles et Imbert	»	25 »
Baudoin et Martin	»	10 »
Castellano	»	5 »
Polese Raffaele	»	5 »
Franca, cap. français	»	10 »
Puppi G. B.	»	10 »
Mocellot fils aîné	»	10 »
Allard frères	»	2 »
Codde de Nicolas	»	5 »
Combe	»	2 »
Lavijon Emile	»	10 »
Alexander et Carr	»	10 »
Melun N.	»	5 »
Trotebas X.	»	5 »
Lubrano padre e figlio	»	20 »
Barry Jules et Fernand	»	50 »
Vaussan (Café du Commerce)	»	20 »
E. C. Morlot	»	10 »
Scarpa A., capitano	»	3 »
Roche M.me V.ve	»	3 »
Bettini Michele	»	10 »
Volta A. (Lista)	»	10 »
Barbarito A.	»	5 »
Pacchi Giorgio	»	10 »
Elias Teofilo	»	10 »
D'Orta A.	»	5 »
Bonard C.	»	5 »
Acerbi S. (Lista)	»	12 »
Ansaldi	»	5 »
Bonnefoy Aîné	»	25 »
Lazzaroni (gli impiegati)	»	20 »
Santini (Lista)	»	10 »
Siccoli (Lista)	»	23 »
Do Plancia Moys	»	6 »
Giacotti Petris Cattaneo Beyrutto	»	4 »
Chassefière (Atelier)	»	3 »
De Rougemont avocat Jules	Fr.	25 »
Patamia Antonino	»	300 »
Prodotto da un quadro (Marina) offerto dal pittore Maglione	»	1,000 »
De' Manca d'Oliena Gaetano	»	5 »
Totale generale della sottoscrizione pubblica	Fr.	26,683 70

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Ferry conferirà nuovamente con Tseng prima di recarsi a Mont-Sous-Vaudrey.

È smentito che Waddington abbia assistito al colloquio di ieri fra Ferry e Tseng. Egli si trovava allora assente da Parigi.

Courbet è stato nominato comandante in capo delle forze francesi terrestri e marittime, nel Tonkino. Credesi che la partenza di Bouet sia stata cagionata da tale nomina.

Il governo è deciso a non anticipare la convocazione delle Camere, non essendovi necessità di farlo.

VIENNA, 19. — I re di Spagna e di Serbia sono partiti nel pomeriggio per Homburgo, dopo di aver cordialmente preso congedo dall'imperatore, dagli arciduchi Alberto, Guglielmo, Ranieri ed Eugenio, dalle arciduchesse Elisabetta e Maria e dal duca di Nassau, che si erano recati alla stazione.

PORTO-SAID, 20. — È soppressa la quarantena per le provenienze da Alessandria.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Hong-Kong:

« Moltissimi soldati chinesi disertano e raggiungono le *Bandiere nere* il cui capo, Lau, è potentissimo. Si dice che alcuni stranieri si trovino seco loro. Il paese continua ad essere inondato.

« Bouet dichiara che non ha potuto mantenere le posizioni occupate dai francesi dopo l'ultimo combattimento.

« I francesi continuano a comprare vapori e cavalli. »

Il *Morning-Post* dice che nel colloquio tra Ferry ed il marchese Tseng, questi respinse assolutamente la proposta di stabilire una zona neutra, osservando che essa sarebbe priva di governo regolare e quindi in preda all'anarchia, e che reclamerebbe necessariamente la protezione sia della Francia sia della China; il governo di Pechino, a cui venne telegrafata questa conversazione, approva l'attitudine di Tseng.

SOFIA, 20. — Il ministero ha dato le sue dimissioni, che sono state accettate.

I deputati si recarono al palazzo. Il principe lesse loro il suo manifesto, nel quale S. A. dice che ristabilisce la Costituzione di Tirnova, invitando l'attuale Assemblea a pronunziarsi sui cambiamenti da introdursi negli articoli 13 e 14 relativi alla rappresentanza. I sudditi, seguendo l'esempio dei rappresentanti, dimenticheranno i malintesi e le divergenze passate, e presteranno al principe il loro concorso. Quindi il gabinetto fu ricostituito così: Dragan Zankoff alla presidenza ed all'interno; Natchevich alle finanze; Stoiloff alla giustizia; Balabanoff agli affari esteri; Iconomoff ai lavori pubblici; Malloff all'istruzione, Grecoff fu nominato presidente dell'Assemblea.

LONDRA, 20. — Lord Dufferin è partito per Costantinopoli.

GLASGOW, 19. — È stato varato felicemente il piroscafo *Stura*, della Società Raggio.

RIETI, 20. — Oggi sono stati inaugurati i monumenti a Re Vittorio Emanuele ed a Garibaldi, coll'intervento delle autorità civili e militari, di tutte le Società e della intera cittadinanza. Scoperti i monumenti, quattro concerti suonarono la marcia Reale e l'inno di Garibaldi. Parlarono applauditissimi il sindaco Blasetti ed il sottoprefetto cavaliere Coccanari. La popolazione acclamò vivamente i due Eroi.

BRUXELLES, 20. — Il *Journal de Charleroi* dice: « L'unione doganale fra il Belgio e l'Olanda è prossima ad effettuarsi ed ebbe l'approvazione del principe di Bismarck, il quale farebbe entrare più tardi il Belgio e l'Olanda nello Zollverein. »

BRINDISI, 20. — La caldaia di un molino a vapore, scoppiando, si elevò a grande altezza e quindi cadde nel centro della città, perforando e facendo crollare la facciata di una casa disabitata.

Parte del molino è crollata seppellendo un operaio. Gli altri si sono salvati. Sono accorse subito le autorità e la truppa.

FIRENZE, 20. — Alle ore 11 fu scoperto a Santa Croce il monumento a G. B. Niccolini.

Assistevano le autorità civili e militari. Un reggimento di fanteria e molte Associazioni erano schierati sulla piazza. Parlarono l'on. Peruzzi, Giotti e Salvini. La città è imbandierata.

TARANTO, 20. — In conseguenza dell'inondazione di Taranto si sono trovati finora sette cadaveri. La notte scorsa è crollata un'altra porzione del ponte di Napoli. Si viene ora in città in barca. Stamane alle ore 7, al borgo, è caduta una casa in costruzione: un uomo è morto e tre sono feriti gravemente. Il ponte dalla parte di Lecce minaccia di cadere. Il Genio militare ne ha inibito il passaggio.

BUDAPEST, 20. — In un discorso che pronunziò ad un banchetto a Grosswardein, Tisza disse: « Anzitutto bisogna ristabilire l'ordine in Croazia, e quindi si agirà con equità ed in modo conciliante. Quanto alle persecuzioni contro gli ebrei, qui non si tratta di antisemitismo, ma dell'onore dell'Ungheria. È dovere del governo il proteggere i cittadini, e della società il rimuovere pregiudizi nocivi. Una sola differenza vi è fra gli uomini: quella fra gli onesti ed i non onesti. »

FRANCOFORTE, 20. — È giunto stamane in incognito il re di Spagna. S. M. è stata ricevuta alla stazione dal principe ereditario di Portogallo, e dal personale della Legazione spagnuola.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 20. — Nelle ultime 24 ore non vi fu in Alessandria alcun decesso di cholera.

REGGIO D'EMILIA, 20. — Oggi fu inaugurato solennemente il busto di Vittorio Emanuele nella sala comunale. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, e molti invitati. Il facente funzione di sindaco ed il prof. Campannini pronunziarono applauditi discorsi. Il concorso dei visitatori fu grandissimo.

MARSIGLIA, 20. — Parte il vapore *Sirio*, diretto a Genova.

MELBOURNE, 20. — Una Conferenza per discutere l'annessione della Nuova Guinea e delle altre isole del Pacifico si radunerà a Sidney alla fine di novembre. Regna gran malcontento in Australia in seguito al rifiuto dell'Inghilterra di approvare tali annessioni e di occuparsi dei pericoli di cui sono minacciate le colonie inglesi causa la vicinanza di numerosi recidivi francesi.

SAN VINCENZO, 20. — È arrivato e ripartito il vapore *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente dal Brasile e dalla Plata.

PARIGI, 20. — Una riunione di circa trenta deputati dell'estrema sinistra discusse la questione del Tonkino, e delegò due de' suoi membri ad andare subito da Ferry per portargli l'invito di convocare immediatamente le Camere.

Il re Alfonso arriverà alla fine del mese, e si fermerà a Parigi tre giorni. Sarà ricevuto solennemente, e si daranno delle feste in suo onore. Il progetto di fare una rivista sembra abbandonato.

LONDRA, 20. — L'ammiragliato ordinò che sieno di nuovo equipaggiate le navi di stazione in China, i cui equipaggi erano stati licenziati.

SUEZ, 19. — È arrivato il piroscafo *Amedeo*, della Società Raggio.

FIRENZE, 21. — Le feste per la commemorazione di G. B. Niccolini terminarono con una conferenza di Eugenio Checchi al Circolo filologico. Vi assisteva un pubblico sceltissimo. Grandi applausi.

Rappresentandosi all'Arena Nazionale, dalla compagnia Emanuel, un atto dell'*Arnaldo da Brescia*, del Niccolini, ebbe luogo una dimostrazione patriottica al suono degli inni Reale e di Garibaldi.

TORINO, 21. — Numerosi e distinti patriotti si sono costituiti in Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele da farsi il 9 gennaio 1884 per solennizzare il 25° anniversario del risorgimento italiano.

PIACENZA, 21. — Il Consiglio direttivo della Unione liberale monarchica si è costituito in Comitato per la provincia all'oggetto di partecipare al pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — In occasione della ricorrenza del 20 settembre, il ff. di sindaco spediva questi telegrammi:

« *Al primo ajutante di campo di S. M. il Re per la Maestà Sua.*

« Sire! — L'avvenimento che l'Italia oggi festante commemora, è gloria della Vostra Augusta Casa, o Sire, ed il popolo di Roma è lieto attestarne la profonda sua riconoscenza alla Maestà Vostra che con le opere della pace va coronando l'insigne edificio della patria eretto dal Magnanimo Vostro Genitore.

« *Il Sindaco ff.* L. TORLONIA. »

« *Al generale Raffaele Cadorna.*

« In questo giorno, che tanta istoria compendia, il nome vostro, o generale, è nel cuore e sul labbro di ogni cittadino romano. Vi giunga accetto l'omaggio d'onore di questo municipio che in voi saluta il glorioso esercito nazionale.

« *Il Sindaco ff.* L. TORLONIA. »

Ecco ora il discorso che l'onorevole D. Leopoldo Torlonia pronunziò ieri fuori di porta Pia:

« *Onorevoli rappresentanti dell'Esercito e cittadini,*

« È un sentimento di alta pietà e di patriottico dovere che qui ci ha tratti, avvegnachè noi ci paleseremmo indegni delle nuove libere sorti, che sono il tesoro politico della Nazione, se fra le esultanze degli animi per il ritorno anniversario di quel dì avventuroso, che oggi commemoriamo, ci mostrassimo dimentichi dei valorosi caduti per Roma. No, un popolo che ha la coscienza di aver conseguito il supremo dei benefizi, congiungendosi alla Nazione, giusta il voto dei patrioti tante volte suggellato con il carcere, con l'esilio e con il sagrifizio della vita stessa, un popolo che vide con la breccia di questa porta aprirsi nuovi orizzonti di civiltà e di progresso, non può lasciare senza un pietoso ricordo, senza l'omaggio di un fiore e di un pensiero riconoscente quei magnanimi che qui ebbero squarciato il petto e morirono al grido di: *Viva Roma!*

« Epperò, dopo sciolto il mesto tributo d'onore alla tomba di quel miracolo di Re, Vittorio Emanuele, che la Nazione tutta raccolse in unità di Regno, fecondato dal sole della libertà, la rappresentanza cittadina è qui venuta ad inchinarsi nanti queste mura tinte del miglior sangue italiano, ed innanzi la funebre lapide che ricorda i gagliardi eroicamente caduti con la fede e con la divisa di soldati d'Italia.

« E mi ascrivo a vero onore parlar qui ancora una volta a nome di Roma, in questa mesta cerimonia, resa più solenne dalla simpatica presenza degli egregi rappresentanti l'esercito italiano, tanto caro alla Nazione, perchè vede in esso la sua forza, la sua unità e la sicurezza delle libere istituzioni che la reggono. Il Consiglio comunale di Roma, le associazioni cittadine, e tanta eletta parte di popolo qui convenuta sono pur essi splendido documento, che niuna ragione di parte ci divide, quando trattasi d'onorare i nostri martiri, i potenti fattori del nostro riscatto. Ed invero questa concordia degli animi nel tributo dell'onore e della gratitudine a chi fece generoso olocausto della vita all'Italia, questa unanime dimostrazione, questa armonia di criteri, onde i patrioti italiani e tutti gli amici della libertà nel mondo apprezzano e plaudiscono il solenne avvenimento della congiunzione di Roma all'Italia, rispondono interamente al concetto politico, che quel fatto ovunque rappresenta, Roma, la città dalle più grandi tradizioni storiche, Roma, che illuminò l'universo con lo splendore di due civiltà, Roma, costante pensiero ed aspirazione d'ogni cuore italiano, riunita alla Nazione, ne completò siffattamente la unità, e le recò tal contributo di forza morale e di prestigio, da renderla potente e rispettata quanto altra mai, e le va preparando sorti future non dissimili dalla passata sua grandezza, e iniziatrici della terza civiltà.

« Innanzi alla potenza ed al fascino del nome di Roma tutto cede, e documento splendidissimo ne ebbe la nazione italiana in questi giorni, quando io, gentilmente invitato dalle autorità cittadine di Vienna, ebbi l'insigne onore di rappresentar Roma, la nostra capitale, alle feste di inaugurazione del palazzo municipale di quella cospicua città, ed a quelle della liberazione di quel forte popolo dallo straniero, or sono due secoli. Le accoglienze delicate, cortesi, affettuose che io m'ebbi dal Sovrano e dai rappresentanti del popolo, l'entusiasmo vivissimo che il nome di Roma destò in ogni petto, le lusinghiere parole di simpatia ed i voti della maggior prosperità rivolti all'Italia ripetutamente fanno la più ampia fede che questa, già lungamente avversaria a quel popolo per ragioni d'ordine politico, oggi unita alla sua gran capitale, Roma, riscuote ovunque benevolenza e rispetto, e dove un tempo erano profonde cause d'inimicizia, oggi, dopo compiuta l'opera magnanima della redenzione mercè il patriottismo del popolo e della gloriosa Dinastia di Savoia ed il braccio forte dell'esercito nazionale, incontransi leali amicizie sorte dall'oblio del passato, e popoli che ci comprendono, ci ammirano, ci circondano di simpatia e ci offrono l'aiuto loro a conseguire quegli ulteriori vantaggi che sul cammino della civiltà ancora ci rimangono a conquistare.

« Onore dunque a coloro che la patria nostra condussero a tale splendore di risultati, onore alla memoria del Re, che ne fondò l'unità, onore ai martiri del risorgimento, che in mille guise sacrificarono alla causa italiana, onore a quel prode esercito, che bagnò di suo sangue queste mura, e negli anni della pace, come nell'ora del cimento è specchio delle più eccelse virtù, orgoglio e salute d'Italia.

« Viva il Re — Viva l'Italia. »

Le carte da giuoco in Francia. — Da una statistica pubblicata nel *Journal Officiel* dalla Direzione delle imposte indirette risulta che durante il 1882 l'ammontare dei diritti di bollo riscossi in Francia sulle carte da giuoco ascese a 2 milioni, 362,086 franchi, e superò quindi di 24,444 franchi la somma introitata nel 1881.

In Francia, nel 1879, vi erano 39 fabbricanti, e 13,422 negozianti di carte da giuoco.

Nel 1882 i fabbricanti erano 60, e 13,911 i negozianti.

Vendite di terreni demaniali agli Stati Uniti. — Scrivono da Nuova York che, durante l'anno fiscale che si chiuse col 30 giugno decorso, negli Stati Uniti si vendettero 19,035,683 *acri* di terre demaniali, vale a dire circa cinque milioni di più che durante l'anno precedente.

Decessi. — Il *Temps* del 19 annunzia la morte, in età di 73 anni, del dottore Luigi Schlesinger, ex-professore al liceo Bonaparte ed a San Ciro, e professore alle scuole delle miniere da trentacinque anni.

Il prof. Schlesinger era un dotto eminente, cui si debbono pregevoli ricerche sulle iscrizioni fenicie e cartaginesi, ed alcuni importanti studi sulle lingue comparate.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMA DI CONCORSO

ISTITUZIONE CANONICA.

La Regia Accademia invita gli artisti del Regno al concorso pel premio istituito dal defunto consigliere accademico Luigi Canonica, il cui programma è il seguente:

SCULTURA.

Soggetto: « Un episodio dell'inondazione di Verona; settembre 1882. » Bassorilievo in iscagliola o in terra cotta, della misura non minore di metro 1 50 per metro 1. Premio: lire 1100.

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non si incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica Esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori, entro tre mesi, le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie, con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica Esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella Esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	24,5	10,7
Domodossola	coperto	—	24,1	11,4
Milano	3|4 coperto	—	24,9	16,4
Verona	sereno	—	25,2	15,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	24,2	16,2
Torino	coperto	—	24,0	16,5
Alessandria	1|4 coperto	—	25,3	14,0
Parma	sereno	—	24,8	13,9
Modena	sereno	—	25,1	14,8
Genova	1|4 coperto	calmo	25,8	18,0
Forlì	sereno	—	23,1	14,5
Pesaro	sereno	calmo	22,5	13,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,1	16,6
Firenze	sereno	—	26,0	13,2
Urbino	1|4 coperto	—	18,8	14,8
Ancona	sereno	calmo	22,3	17,7
Livorno	sereno	calmo	25,0	15,8
Perugia	sereno	—	21,6	14,4
Camerino	sereno	—	17,1	10,9
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	24,0	19,8
Chieti	sereno	—	18,1	11,8
Aquila	1|4 coperto	—	19,9	10,4
Roma	sereno	—	26,0	14,9
Agnone	sereno	—	15,3	11,8
Foggia	1|2 coperto	—	20,7	17,8
Bari	1|2 coperto	mosso	22,6	17,0
Napoli	sereno	calmo	22,6	17,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	16,9	12,5
Lecce	1|2 coperto	—	22,8	17,5
Cosenza	3|4 coperto	—	21,7	13,2
Cagliari	nebbioso	calmo	26,0	15,0
Catanzaro	sereno	—	25,2	18,4
Reggio Calabria	piovoso	calmo	21,9	18,1
Palermo	1|4 coperto	mosso	27,8	17,8
Catania	1|4 coperto	calmo	26,3	19,2
Caltanissetta	sereno	—	—	—
Porto Empedocle	3|4 coperto	calmo	24,0	19,7
Siracusa	1|4 coperto	calmo	26,9	19,1

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 settembre 1883.

Giunge dall'W ciclone (Valentia 749). Russia basse pressioni (756). Quasi scomparso anticiclone Germania occidentale (764).

Italia barometro fra 763 nord e 761 sud-est.

Ieri verificaronsi pioggie bassa Italia, e venti da deboli a freschi da ponente a tramontana.

Stamane quasi sereno alta Italia; nuvoloso Salentina e parte Sicilia. Venti debolissimi o calma.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: tempo vario peggiorante; venti giranti al terzo quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 settembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,2	762,4	761,9	763,3
Termometro	16,3	25,4	24,4	19,6
Umidità relativa	75	49	60	77
Umidità assoluta	10,37	11,78	13,69	13,13
Vento	N	W	W	WSW
Velocità in Km.	2,5	4,0	14,0	0,0
Cielo	sereno	cumuli sparsi	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,5; R. = 20,40 | Min. C. = 14,9; R. = 11,92.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 87 1/2	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 05	—	91 05	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	94 90	—	94 90	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 95	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° aprile 1883	500	500	444 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	531 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1082 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	499 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 20 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 07.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 90.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 55.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 243.

V. TROCCHI, *presidente.*

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 83).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 27 agosto 1883, n. 75, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale delle provviste	Ribassi avuti per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto
1	Cuoio naturale	Chil.	5150	1	5150	4 50	27,470	27,470	0 80	2800	Giorni 160, in tre distinte rate, cioè:
	Cuoio a concia fresca essiccato	»	175		175	5 »					
	Pelle di vitello naturale	Num.	570		570	6 »					la 1ª entro giorni 60;
2	Cuoio naturale	Chil.	5150	1	5150	4 50	27,470	27,470	0 80	2800	la 2ª entro giorni 100;
	Cuoio a concia fresca essiccato	»	175		175	5 »					la 3ª entro giorni 160.
	Pelle di vitello naturale	Num.	570		570	6 »					

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 2 ottobre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 8 alle 11 ant. e dalle ore 2 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 17 settembre 1883.

5307 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

BANCA POPOLARE FORLIVESE

SOCIETÀ ANONIMA, SEDENTE IN FORLÌ

Capitale sottoscritto L. 500,000 — *Capitale versato L.* 250,000

Avviso.

Sono convocati in assemblea generale i signori azionisti di questa Banca pel giorno 7 ottobre p. v., alle ore 10 antim., nella sala terrena del palazzo degli Studi in piazza Morgagni.

Gli oggetti da trattare sono i seguenti:

1. Dispensa dall'obbligo della cauzione pei consiglieri Dirani Gaetano e Canestri Emilio;
2. Nomina di un consigliere;
3. Nomina di due censori o sindaci supplenti.

Gli azionisti, per essere ammessi alla sala della riunione, dovranno presentare alla porta i loro titoli definitivi. A tenore dell'articolo 43 dello statuto un socio può rappresentare un altro, mediante procura estesa anche in forma di semplice lettera.

La presidenza prega i signori azionisti a voler intervenire in buon numero perchè non resti inutile la riunione.

Dalla Residenza, li 17 settembre 1883.

Per la Presidenza
5324 *Il Segretario dell'assemblea*: A. SANTARELLI.

(2ª *pubblicazione*)

Intendenza di Finanza in Palermo

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.

Si notifica che il sig. cav. Saverio De Francisci, presidente funzionante del Consiglio d'amministrazione dello Spedale civico di Palermo, ed i signori barone Salvatore Merlo del fu Gaetano, Gaspare Bonafede del fu Giovanni e Pietro Cozzo del fu Andrea, nella rispettiva qualità di eredi e legatari particolari dei signori Luigi e Giuseppe Di Petro e Merlo, hanno chiesto, giusta atto di notorietà redatto innanzi la Pretura del mandamento Monte Pietà in Palermo addì 21 giugno 1883, di correggersi la intestazione dei seguenti Buoni per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, iscritti a favore di Di Pietro e La Rovere Luigi e Giuseppe, dovendo invece i Buoni medesimi essere iscritti a favore di Di Petro e Merlo Luigi e Giuseppe.

I Buoni in parola portano la data del 20 luglio 1863, coi numeri d'iscrizione 992, 993, 994, 995, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1017, 1018, 1019, 1020, 1025, 1026, 1027, 1028, della Serie da lire 1000, per la rendita annua di lire cinquanta ciascheduno.

Chiunque vi abbia interesse potrà produrre opposizione nei modi di legge a questa Intendenza di finanza infra il termine di un mese a partire dalla prima pubblicazione del presente, scorso quale termine senz'alcuna opposizione sarà eseguita la chiesta correzione, da valere per tutti gli effetti di legge.

Palermo, 24 agosto 1883.

5066 *L'Intendente*: CARPI.

Direzione di Commissariato Militare

della Divisione di Torino (1ª)

A maggior spiegazione delle norme contenute nell'avviso d'asta di questa Direzione in data 10 volgente mese di settembre, n. 52, si avverte che:

« Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale. »

Torino, addì 17 settembre 1883.

Per detta Direzione
5327 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

La signora Balocco Leonilda fu Lodovico vedova di Luigi Cortellino, domiciliata in Vercelli, nel dichiarare lo smarrimento del certificato provvisorio n. 171 d'inscrizione di otto azioni di questa Banca, emesso a nome della dichiarante stessa dalla succursale di Vercelli in data del 31 marzo 1877, fece istanza per ottenerne il corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, il quale, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito con altro portante diverso numero d'ordine ad altra data.

Roma, 30 agosto 1883. 4909

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
Amministratrice dell'Ospedale unito di Centallo

ESTRATTO DI BANDO

Affittamento della cascina Gallina *pel novennio 1884-1893.*

Alle ore nove ant. del giorno otto p. v. ottobre, col ministero del notaro sottoscritto specialmente delegato, in Centallo, e nella sala delle adunanze della prelodata Congregazione, posta al primo piano del fabbricato di detto Istituto, in via dell'Ospedale, n. 8, si procederà all'affittamento novennale, a far tempo dalli 11 novembre 1884, per mezzo di pubblici incanti, col metodo delle offerte orali, ad estinzione di candela vergine, della cascina propria del detto pio Istituto, denominata *La Gallina*, posta sul territorio di Centallo, provincia di Cuneo, della superficie di ettari 34 10 87, a corpo e non a misura, compreso il fabbricato rustico.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 4500 (quattromilacinquecento).

Ed i fatali per l'aumento, non inferiori al vigesimo, scadranno alle ore 5 pom. del 23 ottobre p. v.

Il tutto sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel tiletto d'incanto delli 19 andante mese, e del capitolato visibile presso il notaro sottoscritto.

Centallo, 20 settembre 1883.

5335 PETTAZZI PAOLO, *Notaio delegato*.

Direzione di Commissariato Militare

N. 30. DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 3 ottobre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane preciso, avrà luogo in questa Direzione, via del Carmine, n. 4, avanti al signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un solo lotto della fornitura dei

Foraggi

occorrenti pel servizio del Regio esercito per il lotto di Milano (II Corpo di armata), costituito dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como e Varallo, compresi nella Divisione militare di Milano; Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Lecco, Sondrio, compresi nella Divisione militare di Brescia.

La fornitura avrà principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1884.

I prezzi stabiliti a base d'incanto sono i seguenti:

Avena lire 20 50 per quintale — Fieno lire 11 50 per quintale.

Detta fornitura sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'oneri, edizione agosto 1883, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale del II Corpo di armata.

Rimarrà però intatta per la fornitura la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possano essere portate all'attuale circoscrizione militare del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 130,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Saranno presentate in pieghi suggellati. Le medesime dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto del fieno e dell'avena.

I prezzi ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti alla fornitura di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, ribasso che sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

La facoltà alla fornitura di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'art. 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di due mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco. . .	L. 19	» al quint.	La farina di segale .	L. 23	» al quint.
La paglia mangiativa	» 6	» id.	La farina d'orzo. .	» 25	» id.
Le carrubo. . . .	» 21	» id.	La segale in grani .	» 21	» id.
La crusca	» 15 50	id.	L'orzo in grani . .	» 23	» id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della fornitura è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) dal giorno del provvisorio deliberamento.

Si prevengono inoltre gli aspiranti alla fornitura che l'Amministrazione militare, disponendo in Milano dei due magazzini prospicienti a levante, in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, la fornitura dovrà prenderli in affitto sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere e mediante il fissato canone annuo di lire 3200.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Milano, 15 settembre 1883. Per la Direzione

5328 *Il Capitano Commissario*: LUIGI VIORA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire sei per ogni cento lire (superiore al ventesimo) sul prezzo al quale nell'incanto del 13 settembre corrente risultò deliberato l'appalto, per la provvista di miriagr. 45,000 circa di legna in pezzi (compresa una competente quantità di fascinotti, ragguagliata a circa 1500 miriagrammi alle stesse condizioni di prezzo della legna), occorrente durante la stagione invernale 1883-1884 pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra stabiliti in Roma, come fu annunciato nell'avviso del predetto giorno 13 settembre, per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire otto per ogni cento lire sul prezzo di centesimi 32 per ogni miriagramma di legna, e quello suddetto superiore al ventesimo, residuasi il suo importare come segue:

Prezzo d'incanto	Ribasso ottenuto	Miglioramento	Prezzo residuale
Lire 0 32	Lire otto per ogni 100 lire	Lire 6 per ogni 100 lire sul prezzo di provvisorio deliberamento	Lire 0 2767

Si procederà perciò presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari, num. 117, piano secondo), al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno 3 del p. v. mese di ottobre, sulla base del suindicato prezzo e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole d'accettazione e le clausole di nullità stabilite dagli avvisi di primo e di secondo incanto in data 9 agosto ultimo scorso e 28 stesso mese, avvertendo inoltre che dette offerte dovranno essere presentate chiuse con sigillo a ceralacca.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito per cauzione, stabilito in lire 1440, nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle città nelle quali hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'appalto di presentare offerte a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 18 settembre 1883.

Per detta Direzione

5317 *Il Capitano Commissario*: RICCARDI.

Esattoria Comunale di Campagnano di Roma

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 10 antim. del giorno 10 ottobre 1883, dinanzi al signor pretore del mandamento di Campagnano di Roma, avrà luogo, sotto le condizioni tutte portate dal Codice civile e Procedura civile, e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2ª, il primo incanto degli immobili appresso descritti, posti nel comune di Campagnano di Roma, a danno delle infradescritte Ditte debitrici di pubbliche imposte, ed ove andasse deserto il primo incanto avrà luogo un secondo nel successivo giorno 15, e qualora al secondo si verificasse la mancanza di offerenti anche un terzo ed ultimo nel giorno 20 detto mese, nel luogo ed ore suindicati.

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Casa di un piano, vani tre, sita in Borgo Vittorio Emanuele, ai mappali nn. 156 princ. e 2 sub., della rendita imponibile di lire 67 50, pel valore minimo di lire 505 80, confinante con Bruschi Flavio e fratelli, Sili Pietro, Leonelli Domenico ed altri. In danno di Bozzo Colomba fu Lucantonio.

2. Terreno vignato, vocabolo Follettino, della superficie di pertiche censuario 5 92, della rendita censuaria di lire 63 68, pel valore minimo di lire 330, confinante con la stradella, beni del Demanio dello Stato, già Beneficio di San Carlo, e con De-Santis Venanzio e Pesati Domenico. In danno di Coccia Enrico fu Gaetano.

3. Terreno orto asciutto, vocabolo Volghe, al mappale n. 744, della superficie di pertiche censuarie 1 96, e della rendita censuaria di lire 34 66, pel valore minimo di lire 86 70, confinante con la strada e fosso, con i beni Demanio nazionale, gravato di canone. In danno di Cafardi Maria Domenica nata Narcisi.

4. Casa di due piani e due vani, vicolo Marazza, ai mappali nn. 63 princ. e 4 sub., della rendita imponibile di lire 37 50, pel valore minimo di lire 280 80, confinante con Pietrini Sante, Beni Domenico, oggi Blasi Bernardino e Ceccarelli Teresa. In danno di Cafardi Maria Dolcissima in Nazzari.

5. Terreno pascolivo, ortivo, vocabolo Rocca, ai mappali nn. 356, 358, 1171, della superficie di pertiche censuarie 11 45, e della rendita censuaria di lire 38 10, pel valore minimo di lire 181 20, confinante col fosso, Cappelli Angelo, De Santis Domenico e Nelli Francesca.

Terreno bosco ceduo, vocabolo Patraschieta, al mappale n. 1218, della superficie di pertiche censuarie 3 81, e della rendita di lire 0 91, pel valore minimo di lire 4 20, confinante con Bertini Francesco e Chigi principe Don Mario.

Valle di Baccano, terreno prativo, al n. di mappa 141, della superficie di pertiche censuarie 6, e della rendita censuaria di lire 76 38, pel valore minimo di lire 363 60, confinante con il principe Chigi Don Mario da più lati e con la Confraternita del Gonfalone.

Terreno vignato, vocabolo Monterazzano, ai mappali nn. 182, 183, 184, della superficie di pertiche censuarie 6 59, e della rendita censuaria di lire 74 46, pel valore minimo di lire 355 20, confinante colla strada, con Ferretti Angela, Zaffarani Margherita ed Anselmi Biagio e Matteo.

Terreno seminativo, vocabolo Cavolelli, al mappale n. 484, della rendita censuaria di lire 75 64, della superficie di pertiche censuarie 18 77, e pel valore minimo di lire 360, confinante con Chigi principe Don Mario, Fioravanti Vincenzo e Paolo, Tecchi Antonio e fratelli. In danno di Fioravanti Filippo fu Luca.

6. Terreno seminativo, Borgo Paolino, al mappale n. 218, della rendita censuaria di lire 9 99, e della superficie di pertiche censuarie 1 01, pel valore minimo di lire 47 40, confinante con la strada e con la casa dello stesso proprietario e col terreno di Raspini Luisa.

Terreno vignato, vocabolo Rocca, al mappale n. 217, della superficie di pertiche censuarie 7 18, della rendita censuaria di lire 117 99, e pel valore minimo di lire 561 60, confinante con la strada che lo circonda, col terreno di Mandolesi Giovanni, Benigni Ilario e fratelli Venturi. In danno di Fioravanti Maria nata Cati.

7. Valle di Baccano, al mappale n. 142, della superficie di pertiche censuarie 2 30, della rendita censuaria di lire 29 28, pel prezzo minimo di L. 139 20, confinante con la strada, con la Fabbrica di S. Andrea, oggi Demanio, con Capelli Benedetto e Compagnia del Santissimo Sagramento. In danno di Lorenzini Margherita fu Luigi.

8. Casa a due piani e cinque vani, ai mappali numeri 70 princ. e 1, 3 sub., 72 princ. e 1, 3 sub., della rendita imponibile di lire 120, e pel prezzo minimo di lire 900, confinante con Lorenzini Mariano, Fioravanti Catterina e Filippo, e Ferrucci Alessandro. In danno di Cesare Lorenzini e Lodovico sacerdote.

9. Terreno pascolivo, vignato e cannetato, vocabolo Strada di Rosiolo in Monte San Sebastiano e Gorghe del fosso di Rigo, ai mappali nn. 188, 219, 226, 227, 229, 230, 249, 252, 286, 287, 288, 294, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 309, 310, della superficie di pertiche censuarie 45 20, della rendita censuaria di lire 122 93, pel valore minimo di lire 292 80, confinante con la strada detta Boccades Leone e principe Chigi, fosso di Rigo ed altra strada cieca, col terreno del comune, col principe Chigi Don Mario, Pellegrini Luigi, oggi Taggiasco, Cappella Serbaroli, Cappella del Carmine, Angelo Seravalli, Benvenuti Francesco, Sacoccini Catterina. Enfiteusi principe Chigi.

Terreno vignato, San Sebastiano, ai mappali nn. 237 e 238 — Valle francia, al mappale n. 754, vignato, seminativo, olivato, ai mappali nn. 755, 499, 1006, 1027, della superficie di pertiche censuarie 25 68, e della rendita censuaria di lire 150 50, pel valore minimo di lire 358 20, confinante con Catterina Taggiasco e principe Chigi Don Mario da più lati. Enfiteusi principe Chigi. In danno di Lezzerini Francesco fu Giuseppe.

10. Terreno, vocabolo Cospiciari o strada di Campagnano, coltivato, seminativo, olivato, vignato, ai mappali nn. 619, 621, 1012, 1013, 1014, 1015, 1016, della superficie censuaria 15 30, e della rendita censuaria di lire 153 93, pel valore minimo di lire 733 20, confinante col terreno del Regio Commissariato per l'Asse ecclesiastico, con Silvestro Curzi, Spadoni Annunziata, Chigi principe, Saccocci Catterina e Scarponi Augusto e fratelli. In danno di Novelli Nicola fu Pietro.

Gli offerenti dovranno garantire l'offerta con un deposito del 5 per cento sul prezzo minimo sul quale s'aprirà l'asta, ed il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo d'acquisto entro tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, contrattuali, di registro, ecc.

Campagnano di Roma, li 18 settembre 1883.

5338 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GIORGIO NACCARI.

MUNICIPIO DI ATINA

Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Si previene il pubblico che negli incanti tenutisi in pari data per lo

Appalto dei lavori per la costruzione della condottura di acqua potabile della sorgente Chiusi in tenimento di Villalatina, all'abitato di Atina,

in conformità degli avvisi d'asta in data del 30 agosto p. s., l'appalto medesimo è rimasto provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire italiane 0 25 per cento.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 4 ottobre 1883.

Dalla Residenza municipale di Atina, addì 17 settembre 1883.

Visto — *Il Sindaco ff.*: LUIGI PANICO.

5312 *Il Segretario*: MANCINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI CHIETI (14ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 16).

A termine dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi, come dallo avviso d'asta n. 15, in data 2 corrente, la

Provvista di 6000 quintali di frumento occorrente al Panificio militare di Pescara, divisa in lotti di quintali 100 caduno,

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberata:

Lotti 15 a L. 23 46 il quintale.
Id. 15 a » 23 47 id.
Id. 15 a » 23 48 id.
Id. 15 a » 23 49 id.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati, scade alle ore dieci antimeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno 22 corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza creda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non potranno essere accettate se non saranno chiuse con sigillo a ceralacca, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle stese su carta comune o filogranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel prementovato avviso d'asta del 2 corrente, n. 15, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure saranno a loro carico le tasse di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Chieti, 17 settembre 1883. Per detta Direzione

5314 *Il Sottotenente Commissario*: SANTINI.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Con sentenza del Tribunale civile di Torino in data 16 luglio 1883, debitamente notificata, venne dichiarata l'assenza di Chiura Ferdinando fu Domenico, già residente a Chialamberto.

Torino, 6 agosto 1883.

4624 M. Mariano proc. coll.

VENDITA VOLONTARIA

al pubblico incanto di due case in Genova.

Al mezzogiorno del 15 venturo ottobre saranno venduti al pubblico incanto i seguenti stabili, posti in Genova, di pertinenza della Fedecommisseria del fu Gio. Agostino Griffo:

Lotto 1° — Caseggiato in via Luccoli, con ingresso dall'andito, col civico n. 13, composto in parte di pianterreno e cinque piani soprastanti, ed in parte di pianterreno e due piani superiori, a confini da nord la via Luccoli e la piazzetta Maggi, da est la casa Sciaccalunga, Enrile ed altri, ed in parte il vico chiuso, da sud la proprietà Degola o loro aventi causa, ed in parte la corte interna, da ovest la piazzetta Maggi, la casa Traverso, la corte interna e la casa infradetta.

Sarà posto in vendita per lire 85,000.

Lotto 2° — Casa nel vico Casana, al civico n. 6, composta di vasto locale a pianterreno con superiori ammezzati, e di quattro piani superiori formanti quattro appartamenti, confina da ovest col vico Casana, da nord colla casa Traverso, e mediante la corte interna col lotto 1°, da est collo stesso lotto 1°, e da sud colla casa Nicora o suoi aventi causa.

Sarà posta in vendita per lire 45,000.

L'incanto avrà luogo in una sala dell'Albergo dei Poveri in Genova, col ministero del notaro Leonardo Ghessi, sotto l'osservanza delle seguenti principali

Condizioni:

1. Gli stabili saranno venduti con tutti gli obblighi, servitù e condizioni indicate nella perizia giurata dell'ingegnere Giovanni Battista Ageno in data 9 gennaio 1882.

2. L'incanto si farà col metodo delle tre candelette, e le offerte in aumento del prezzo non potranno essere minori di lire 20 caduna, esclusa ogni frazione di lira.

3. Gli aspiranti all'acquisto dovranno prima dell'incanto depositare presso il tesoriere della Fidecommisseria la somma di lire 8500 per il primo lotto, e di lire 4500 per il secondo, a garanzia delle spese e dell'adempimento dei patti.

4. Nel termine di giorni 15, dopo quello del primo incanto, sarà ammesso l'aumento non minore del ventesimo al prezzo per il quale saranno provvisoriamente deliberati i beni, e l'importo di tale aumento dovrà essere depositato insieme al deposito di cui al n. 3, presso il notaro procedente la vendita, oppure presso il tesoriere della Fidecommisseria.

Il termine suddetto spirerà alle ore 12 meridiane del quindicesimo giorno dopo quello del primo incanto.

5. Tutte le spese d'incanto, a cominciare da quelle della indicata perizia, saranno a carico dei deliberatari per eguale metà, ad eccezione di quelle proporzionali che saranno a carico di ciascun lotto, in proporzione del relativo importo.

Se uno dei lotti andasse deserto, le spese saranno totalmente a carico dell'altro lotto venduto.

6. Tutte le altre condizioni sono visibili insieme alla citata perizia nello studio del notaro Ghersi in Genova, sito in piazza Banchi, coll'ingresso nel vico Morando al n. 4.

Genova, 18 settembre 1883.

5325 Leonardo Ghersi notaro.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del Tribunale civile di Salerno ha deliberato in camera di consiglio il 22 giugno 1883, a dimanda dell'erede legittima presunta Sofia De Simone, rappresentata dalla madre Teresa Capezzuti, di assumersi informazioni intorno all'assenza di Gennaro De Simone, da Albanella.

4672 Gennaro Rispoli proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di La Monaca Francesco, negoziante in Roma, in via della Madonna dei Monti, n. 44, ordinando l'immediata apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito, ovunque posti ed esistenti.

Alla relativa procedura ha delegato il giudice signor cav. Romolo Tittoni, ed a curatore provvisorio ha nominato il signor Alessandro Tesoro, dimorante in via Cacciabove, ed ha stabilito il 28 del corrente mese, alle 11 antimeridiane, per l'adunanza dei creditori, nella sala di detto Tribunale, sito in via Apollinare, num. 8, per la nomina della delegazione di sorveglianza, e per consultarli sulla nomina del curatore definitivo.

Ha stabilito il termine di giorni 30, scadibile il giorno 15 del venturo mese di ottobre, nel quale i creditori dovranno presentare nella cancelleria di detto Tribunale le dichiarazioni dei loro crediti, ed ha determinato il cinque del venturo mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, nel quale sarà proceduto nella sala dello stesso Tribunale alla chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Ha infine ingiunto al La Monaca di presentare entro tre giorni il bilancio nella forma stabilita dall'art. 686 del Codice di commercio, ed i suoi libri di commercio.

Roma, 15 settembre 1883.

5321 Il cancelliere Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento della ditta Cecchi-Calabri e Madrulli, rappresentata da Cecchi Giorgio, Calabri Olinto e Madrulli Vittorio, conduttori del ristorante e birreria della Galleria Pascucci, in Roma, in via Nazionale, nn. 49 e 50, delegando alla relativa procedura il giudice cavaliere Marco Alatri, ed ordinando l'apposizione di sigilli su tutti gli effetti mobili della fallita Ditta ovunque posti.

A curatore provvisorio ha nominato il signor Ercole Praga, dimorante in via Lucchesi, n. 7, ed ha stabilito il 3 del venturo mese di ottobre, alle 11 ant., per l'adunanza dei creditori, da tenersi nella sala del detto Tribunale, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per la proposta del curatore definitivo.

Ha poi ordinato che fra 30 giorni da oggi i creditori presentino nella cancelleria del detto Tribunale le loro dichiarazioni di credito, ed ha stabilito il giorno 26 del venturo mese di ottobre, alle 11 ant., per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti, che si farà nella stessa sala del Tribunale.

Ha infine ingiunto alla fallita Ditta di presentare entro tre giorni dalle pubblicazioni della presente sentenza il bilancio nelle forme stabilite dall'art. 686 del Codice di commercio e i suoi libri.

Roma, 15 settembre 1883.

5320 Il cancelliere Regini.

ISTANZA

per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Massa Annetta fu Francesco, tanto in proprio che nell'interesse delle di lei figlie minori Delfina, Carolina, Augusta ed Orsola Girelli, e Girelli Maria moglie di Guglielmi Manfredo, residenti sulle fini d'Ivrea, riportarono decreto due agosto corrente, col quale il Tribunale d'Ivrea, prendendo in considerazione l'instanza da esse promossa per la dichiarazione di assenza del rispettivo marito e padre Girelli Giovanni fu geometra Ignazio, aiutante del genio civile in riposo, già domiciliato e residente sulle fini d'Ivrea, da oltre tre anni scomparso, senza aver lasciato alcun procuratore, e senza che se ne abbiano notizie, ordinò che siano assunte informazioni, a senso dell'articolo 23 del Codice civile.

Ivrea, 16 agosto 1883.

4649 Girelli Gio. proc. coll.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Si fa noto che il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Goi Giuseppe, negoziante sarto in Roma, in via della Stelletta, n. 12, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito, ovunque posti ed esistenti. Alla relativa procedura ha delegato il giudice signor cav. Pacifico Pacifico, ed in curatore provvisorio ha nominato il signor Leone Gugger, dimorante in via Giulia. Ha stabilito il 3 del venturo ottobre, alle 2 pomeridiane, per l'adunanza dei creditori, nella sala del detto Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza, e per la proposta del curatore definitivo, ed ha ordinato che fra 30 giorni da oggi i creditori presentino nella cancelleria di detto Tribunale le loro dichiarazioni di credito. Ha stabilito per il 5 del venturo novembre, alle 2 pomeridiane, per la chiusura del processo verbale di verificazione di crediti che si farà nella sala di detto Tribunale. Ha infine ingiunto al fallito di presentare entro 3 giorni dalla pubblicazione della presente il bilancio, libri e carte, a senso dell'articolo 686 del Codice di commercio.

Roma, 15 settembre 1883.

5319 Il cancelliere Regini.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO IN GRADO DI SESTO.

Avanti il Tribunale, li 26 ottobre 1883. Istante Benedetto avv. Ferrantini, in danno di Pomponi Caterina, vedova De Grisostomis, in proprio e come madre di Alfonso, Alfredo, Giovanni, Angelo, Pace ed Attilio, domiciliati in Bracciano,

In seguito della delibera a Gioacchino Fara, 10 luglio 1883, e dell'offerta di aumento del sesto, si fa luogo al nuovo incanto.

Fondi posti in Bracciano.

1. Terreno seminativo, vignato, in vocabolo Cartiere, in catasto sez. 1ª, numeri 864-B e 865.

2. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Giardino, in catasto sez. 1ª, numeri 796-A, 1296 e 1297.

3. Terreno seminativo, vocabolo Le Carrozze o Monte Tronco, in catasto sez. 5ª, numeri 108 sub. 1 e 108 sub. 2.

Tutti gravati dell'annua imposta erariale di lire 11 56.

La vendita avrà luogo in un solo lotto sul prezzo di lire 1122 25.

Dovrà l'offerente depositare lire 112 22, per decimo, e lire 250 per le spese.

5295 Benedetto avv. Ferrantini.

AVVISO.

A richiesta del Banco di Roma, avente sede in via del Corso, n. 375, rappresentato dal proc. avv. Marcello Fabiani,

Io infrascritto usciere deduco a notizia del signor De Ballesteros, d'incognito domicilio, di averlo sott'oggi nuovamente citato a comparire avanti il Tribunale di commercio alla udienza del giorno sei ottobre prossimo, stabilita con decreto presidenziale, per sentirsi condannare al pagamento di lire 2020 55, importo cambiale e spesa di protesto, oltre gli interessi e spese, mediante esecuzione provvisoria, con dichiarazione che non comparendo, si proseguirà la causa in contumacia.

Roma, li 20 settembre 1883.

L'usciere del Tribunale di commercio

5329 Alessandro Piccinini.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il sullodato Tribunale, nella udienza del giorno 25 ottobre 1883, ad istanza di Teresa Pellegrini, libera amministratrice dei propri beni, in virtù di sentenza del detto Tribunale 31 maggio 1875, moglie e cessionaria di Ercole Cecconi, contro Ceccarelli Giuseppe e De Marchis Cecilia vedova di Antonio Ceccarelli, qual madre, tutrice e curatrice legittima del minorenne Francesco Ceccarelli, tutti domiciliati in Sutri.

Fondo da vendersi.

Casa, posta in Sutri in contrada La Rocca, in via Garibaldi, e composta di 12 vani porzione a pianterreno, compresa la cantina e tutto il 2° piano, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 396 sub. 1, e civici nn. 741 e 742, confinanti Pellegrini Teresa in Cecconi, Ceccarelli Augusto, eredi di Tondi Filippo, via pubblica, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 19 69.

Viterbo, 15 settembre 1883.

5304 Avv. Giuseppe Cassani proc.

AVVISO.

A richiesta dei signori Giovanni Battista e Ferdinando Capace Minutolo, duchessa di S. Felice, Marianna Venoto Dentice, madre ed amministratrice del figlio minore procreato col defunto duca di S. Felice Ignazio Frezza a nome Carlo, comm. Ferdinando e cav. Alfonso Frezza, coniugi Francesca Frezza e cav. Gaetano Capone, questi per la legale autorizzazione, coniugi contessa Frezza e barone Nicola De Siro, questi per l'autorizzazione, Mariantonia Frezza, autorizzata dal detto suo marito Ferdinando Capace Minutolo, e coniugi Alisia Cavacciolo e marchese Eduardo Imperiale, questi per l'autorizzazione, tutti nella qualità come dagli atti domiciliati elettivamente in Roma presso l'avvocato Carmelo Errico, via Balbo, n. 8, e dal suddetto rappresentati, nonchè dai signori Teodorico avv. Bonacci, Giovanni De Buris e Nicola De Liuso,

Io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma, a senso dell'articolo 141 Cod. proc. civ., notifico una copia di ricorso avanti la Cassazione di Roma, elenco dei documenti e fede di eseguito deposito, al signor Galluppi Orazio fu Vincenzo, onde ottenere l'annullamento della sentenza della Corte di appello di Roma del 25 aprile 1883, che rigettava l'opposizione del terzo, notificata il 23 giugno detto anno.

Roma, 20 settembre 1883.

5330 L'usciere Giuseppe Alessi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.